



RIPRENDE LA MOBILITAZIONE DELL'AS.I.A. A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI DI VIA STALINGRADO

Bologna, 01/02/2008

Le case di via Stalingrado adibite a centro di seconda accoglienza, raccolgono da più di dieci anni numerose persone e diversi nuclei familiari. Negli stabili risiedono lavoratori e lavoratrici di numerose comunità.

Queste case situate vicino alla tangenziale e dietro ad una fabbrica di sigarette, non sono mai state una soluzione ottimale, sia per lo stato degli appartamenti, sia per la loro collocazione.

Questa situazione volge oggi al termine per volontà della stessa Amministrazione Comunale, proprietaria degli immobili. La volontà di trovare una sistemazione abitativa migliore è stata sempre condivisa dagli inquilini, tuttavia da parte dell'Amministrazione Comunale l'interesse primario non è garantire il diritto alla casa, ma potersi riappropriare dei terreni che, adiacenti alla fiera, assumono oggi un alto rilievo economico.

Le soluzioni proposte dall'Amministrazione Comunale vedono come sbocco principale il mercato privato, con tutte le sue caratteristiche: affitti alti e precarietà. Non è un mistero per nessuno che oggi il mercato immobiliare di Bologna sia uno dei più cari d'Italia, in mano a grosse immobiliari che speculano sulla vita degli inquilini. Precarietà abitativa che si va a sommare ad una sempre maggiore precarietà contrattuale del mercato del lavoro.

La lunga permanenza in uno stato di evidente disagio abitativo porta dopo anni ad un diritto acquisito: il diritto di ottenere una abitazione dignitosa all'interno delle proprietà dello stesso Comune in forma duratura e a un canone sostenibile.

Questa lotta degli inquilini di via Stalingrado è per il diritto alla casa e per l'edilizia pubblica, ossia per la casa come bene comune. Questa mobilitazione deve essere assunta come simbolo per una battaglia più generale da tutti gli inquilini di Bologna che vogliono dire basta al

mercato immobiliare privato. Ci avevano fatto credere che acquistare una casa fosse una soluzione semplice per tutti, oggi a fronte di una crisi finanziaria, i primi ad essere travolti sono proprio coloro che hanno acceso dei mutui per comprare una casa. L'insolvenza delle rate del mutuo si fa sempre più realtà anche nella ricca Bologna.... Ci sono più di 5000 persone e nuclei famigliari in graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare, e tante altre non censite, ma con il medesimo problema. Stalingrado non rappresenta un'eccezione, ma un campione rappresentativo di questa situazione sempre più emergenziale.

La risoluzione di questa vertenza non riguarda solamente gli inquilini di via Stalingrado, ma può rappresentare il primo passo per una inversione di tendenza rispetto alle politiche abitative cittadine. Una vittoria per gli inquilini, potrebbe aprire in città una nuova campagna generale per richiedere una politica che metta al centro l'edilizia popolare, unica soluzione realistica se si vuole efficacemente risolvere la precarietà abitativa.

Il diritto alla casa è un bene primario e bisogna difenderlo con tutti i mezzi necessari. E' per questo motivo che l'AS.I.A.-RdB di via Stalingrado chiama tutti alla mobilitazione e alla solidarietà.

ASSOCIAZIONE INQUILINI ASSEGNATARI-RdB Bologna

Via monterumici 36/10 Bologna
<link>info@bologna.asia.rdbcub.it
cell: 3407106022 cell 3398026562

